

Consiglio Comunale 2 luglio: La differenza tra minoranza costruttiva e sterile opposizione.....

In occasione del consiglio comunale del 2 luglio, sono state comunicate le nomine che competono al socio di maggioranza delle terme, il Comune di Bormio.

Il capogruppo di Un futuro per Bormio ha lamentato che non sia previsto alcun rappresentante della minoranza in seno al CDA. Purtroppo ciò non è per il momento possibile ed il motivo è stato illustrato durante lo stesso consiglio comunale.

L'apporto delle minoranze nella gestione di una società a partecipazione pubblica è certamente auspicabile, anche se la precedente amministrazione ha atteso quasi fino a metà mandato per ricorrervi. Ma non è certamente il caso di continuare a guardarsi indietro.

La realtà è purtroppo un'altra, ed è rappresentata dalla obbiettiva difficoltà di instaurare normali relazioni con l'opposizione (non con tutti i suoi membri, fortunatamente) che preferisce proseguire a colpi di personalismo, astio personale ed intolleranza accompagnati da autocelebrazione che travalica ogni limite del buon gusto riguardo il proprio "buon governo".

Questo atteggiamento sterilmente ostile si è manifestato fin dalla prima seduta di Consiglio Comunale nel giugno dello scorso anno, la prima dopo le elezioni, nella quale il sindaco presta giuramento e si adempiono atti formali: in quell'occasione solo l'antipatia poteva giustificare un'aggressione personale. Lo stesso si è ripetuto comicamente il mese successivo, in occasione dell'approvazione del conto consuntivo 2005 che spettava a noi proporre all'assemblea, ma riguardava INTERAMENTE la passata amministrazione. Anche su quello (il LORO conto consuntivo) siamo stati brutalmente attaccati, evidentemente per il solo piacere di continuare la campagna elettorale con toni denigratori per il nuovo, indesiderato sindaco.

Abbiamo atteso con fiducia che, passando i mesi, "smaltita la delusione", questo atteggiamento si trasformasse in una costruttiva volontà di controllare l'amministrazione comunale, ma ciò non è avvenuto, anzi l'astio sembra essere ulteriormente accresciuto dopo gli esiti della consultazione popolare del 3 giugno.

Per questo motivo non abbiamo ritenuto vantaggioso l'apporto di una simile opposizione nella nostra più importante impresa.

Quando si potrà vivere finalmente un confronto costruttivo nell'azione amministrativa, volto a suggerire finalmente le azioni più opportune da compiere, sarà non solo doveroso, ma estremamente utile non solo inserire un componente della minoranza nel Consiglio di amministrazione delle Terme, ma anche fare molto di più, come ad esempio consultare l'opposizione stessa prima di adottare collegialmente qualsiasi provvedimento significativo.